

LOMBARDIA – CONSIGLIERA DI PARITA'

Natura Giuridica	Figura istituzionale prevista dal decreto legislativo n. 198/2006 (Codice delle Pari Opportunità tra
Indirizzo	Ufficio Consigliera di Parità Regione Lombardia Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro Via Cardano, 10 20124 MILANO
Recapiti	Consigliera di Parità: Maria Teresa Coppo Gavazzi Consigliera di Parità supplente: Sabina Guancia Tel 02 67651912/02 Fax 02 67650080 E-mail: consigliera_di_parita@regione.lombardia.it
Url	http://www.consiglieradiparita-regionelombardia.it/
Obiettivi	Pari opportunità lavoro, mercato del lavoro
Funzioni	Le consigliere di parità regionali e provinciali, effettive e supplenti, sono nominate con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro per le Pari Opportunità, su designazione delle regioni e delle province. In tal senso le consigliere intraprendono ogni utile iniziativa ai fini del rispetto del principio di non discriminazione e della promozione di pari opportunità per lavoratori e lavoratrici, svolgendo in particolare i seguenti compiti: • rilevare le situazioni di squilibrio di genere, per svolgere funzioni promozionali e di garanzia contro le discriminazioni; • promuovere i progetti di azioni positive, anche attraverso l'individuazione delle risorse comunitarie, nazionali e locali finalizzate allo scopo; • assicurare la coerenza della programmazione delle politiche di sviluppo territoriale rispetto agli indirizzi comunitari, nazionali e regionali in materia di pari opportunità; • sostenere le politiche attive del lavoro, comprese quelle formative, sotto il profilo della promozione e della realizzazione di pari opportunità; • collaborare con le direzioni regionali del lavoro al fine di individuare procedure efficaci di rilevazione delle violazioni alla normativa in materia di parità, pari opportunità e garanzia contro le discriminazioni, anche mediante la progettazione di appositi pacchetti formativi; • collaborare con l'Assessorato Regionale all'Istruzione, Formazione e Lavoro e con organismi di parità degli enti locali; sensibilizzare i datori di lavoro (pubblici e privati) al tema della conciliazione anche promuovendo progetti e piani di azioni positive; • agire in giudizio per l'accertamento delle discriminazioni collettive e la rimozione dei loro effetti.
Livello territoriale	Regionale
Regioni e Province autonome	Lombardia